

il TASSELLO

Anno XIII - N. 5
13 febbraio 2011

Parrocchia Santa Maria Regina, Busto Arsizio
Pagina WEB: www.santamariaregina.it
info@santamariaregina.it - Tel. 0331 631690

A come Amore B come bacio, C come calore

Editoriale

Nel mese in cui cade la festa di san Valentino, il patrono degli innamorati, abbiamo scelto di parlare dell'amore di coppia non certo per adeguarci all'atmosfera dolciastra che ammantava questa ricorrenza fin troppo abusata da pubblicitari e mercanti e spesso svuotata del suo potenziale messaggio positivo, ma per affrontare, speriamo in maniera non banale, un argomento che fa parte integrante della vita di tutti. Sposati e singles, laici e consacrati, ognuno di noi ha esperienza dell'amore, per averlo vissuto direttamente o incontrato negli altri e ognuno di noi ne rimanda un'immagine personale, soggettiva, a volte in disaccordo con le altre. A voi scoprire quella che più si avvicina alla vostra. Buona lettura!

La redazione

Rimango sbalordito dalla distanza tra racconto e realtà quando ascolto qualcuno che parla di noi preti. *Sbalordito* è il termine che mi viene più spontaneo per esprimere un fascio di sensazioni tra lo stupito, l'ammirato, l'incredulo e il confuso. E mi vien voglia di dire che le cose non sono proprio così, che la nostra vita è ben più articolata, complessa; a volte molto più semplice di quanto non si supponga, altre volte infinitamente più arida e monotona, altre volte ancora incredibilmente gratificante.

Ma ho scelto la strategia del silenzio, lasciando che ognuno intercetti quanto il cuore suggerisce. Suppongo che una reazione simile nasca in chi sentisse un prete parlare dell'amore di coppia. Non credo che chi ascoltasse tale ipotetico discorso abbia da obiettare, piuttosto si arrenderebbe velocemente alla constatazione che c'è un livello di profondità che rimane innarrabile, un segreto dell'amore che non si riesce a raccontare, ma è semplicemente da vivere in prima persona. In questo tratto amore coniugale e amore verginale sono identici.

Quali parole, dunque, per illuminare un segreto al quale si accede solo



nel profondo di un amore esclusivo? Evidentemente non ne ho di adatte. Forse qualche discorso di circostanza potrei velocemente imbastirlo, magari ricorrendo a riflessioni bibliche o patristiche; forse, per salvarmi in corner, potrei ricorrere alla filosofia della conoscenza che mi permetterebbe di parlare anche di ciò di cui non si ha esperienza diretta, tuttavia mi è rimasta una briciola di umiltà che mi impedisce di fare il maestro di ciò che non conosco. Potrei descrivere le manifestazioni dell'amore della coppia ma non certo comunicare la gioia di un uomo e una donna che respirano insieme

la stessa aria, sincronizzano i battiti del cuore, legano i propri pensieri tanto da non essere più capaci di immaginarsi l'uno senza l'altra, mischiano le proprie esistenze per la vita di un nuovo figlio, e provano dolore quando l'altro prova dolore.

Quindi quest'oggi rimango in silenzio, ammirato da un amore che, senza ragione apparente, scoppia tra due persone, nella certezza che questo amore ci racconta qualcosa dell'amore del Padre.

Don Attilio

SGUARDO SULLA STORIA E SUL MONDO

Amore e carità

Il culmine della rivelazione sta nella affermazione: "Dio è amore". (1Gv 4, 16)

Amore è una delle parole chiave della Bibbia, con queste parole Dio ha voluto rivelare la sua identità. Ma

c i s o n o
v o



luti millenni di preparazione e purificazione prima che Israele fosse pronto ad accoglierla. Il popolo eletto ha scoperto questo amore riflettendo sulla propria storia travagliata e sulle meraviglie che Dio ha operato per salvarlo. Lo stesso metodo lo ha seguito il Signore Gesù e, dopo di lui i suoi discepoli, per annunciare agli uomini dove sta il vero amore. La stessa

via, sotto la guida dello Spirito santo, è seguita dalla Chiesa per condurre gli uomini al vero amore. È in questa luce che vanno considerate le varie forme di amore presentate dalla Scrittura.

La Bibbia non teorizza l'amore, ma pre-

senta forme di amore personale per rivelare e simboleggiare il mistero dell'amore di Dio per l'uomo e precisamente l'amore paterno, materno, filiale e sponsale. Attraverso queste forme di amore Israele capiva quale amore Dio aveva verso il suo popolo. Il sofferto amore di Abramo che, obbedendo a Dio, va a sacrificare il figlio Isacco, l'unico figlio; il pianto di Giacobbe per la perdita del figlio Giuseppe, e la sua gioia quando viene a sapere che in Egitto il figlio è ancora vivo ed è pronto a salvare la sua tribù afflitta dalla carestia; il dolore di Davide che piange il figlio ribelle Assalonne, ucciso nella battaglia: sono esempi di come Dio ama appassionatamente il suo popolo. E questo Dio ama noi, anche quando fuggiamo da lui con il peccato, è dimostrato da quella parabola del figlio prodigo, dove è il Padre ad essere prodigo nell'accogliere il figlio che torna, e per lui

prepara una festa.

C'è poi l'amore sponsale tra uomo e donna che la Bibbia riconosce come un fatto naturale e un dono del Creatore. L'uomo e la donna, plasmati e congiunti da Dio, formano nel matrimonio una unità nella quale ognuno offre all'altro la parte migliore di sé. Pur non ignorando le manifestazioni violente della passione, anche colpevole, la Bibbia descrive l'amore sponsale con tocchi sobri e delicati. E pensiamo soprattutto a quel meraviglioso poema dell'amore che è il Cantico dei cantici, espressione più potente della forza dell'amore, simbolo dell'amore divino.

Ma è soprattutto con il Vangelo che viene rivelato cos'è l'amore. Infatti Gesù si è inserito in un ambiente sociale e familiare per vivere e insegnare come si vive amando. Egli ha operato una vera rivoluzione nella gerarchia degli affetti umani, affermando, con una risolutezza che potrebbe sembrare spietata, il primato asso-

luto dell'amore di Dio, primato che deve prevalere persino sul legittimo amore di sé e della famiglia: "Se uno viene a me e non odia suo padre, sua madre, la sposa, i figli, i fratelli e le sorelle, e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo" (Lc 14, 26). Nella cultura di allora odiare voleva dire mettere in secondo piano.

La prima reazione umana di fronte a questa cruda dichiarazione è simile alla risposta dei discepoli di Gesù al discorso sul pane di vita: "Questo linguaggio è duro, chi può capirlo?" (Gv 6, 60). Infatti, oggi come allora, queste parole rappresentano lo scandalo e la stoltezza della croce; ma per comprenderle rettamente bisogna rivedere tutta la storia della salvezza e riflettere sul mistero dell'amore di Dio. I discepoli lo hanno capito solo dopo la risurrezione e per bocca dell'apostolo Giovanni sono arrivati a dire: "Dio è amore".

Da tutto questo si può ti-

rare una conclusione anche per i nostri tempi: l'amore si vede nella perseveranza; dopo tante prove la fedeltà è la forma matura dell'amore. E' bello l'amore quando c'è amore, ma quello vero lo si vede sull'onda lunga della vita. Dio ha amato il suo popolo pazientemente, e alla fine ha donato suo Figlio per dirci: vedete fino a che punto vi amo? Ai nostri giorni, quando si parla di amore, cosa si intende? Non pensiamo agli "amori" dei nostri capi, che oltre a far schifo ci umiliano come cittadini, pensiamo soprattutto alle nostre famiglie che si sfasciano. Perché? Oggi ci si sposa ancora per amore? Io, da parte mia, penso sempre ammirato come si volevano bene mio padre e mia madre. I vostri figli potranno ancora dire bene dei loro genitori? Me lo auguro, perché il loro giudizio è la parola di verità sul loro amore.

Don Peppino

IN QUESTO NUMERO

1. RIMANGO SBALORDITO...

Don Attilio

2. AMORE E GARITÀ

Don Peppino

3. ALCIDE DE GASPERI, AMORE E POLITICA

Don Giuseppe

4. AMICIZIA E AMORE

Suor Cristina

5. NON SOLO INNAMORAMENTO

Silvio Ceranto

6. L'AMORE NON È BELLO,

SE NON È LITIGARELLO

Matteo Tognonato

7. AMORE È...

Noemi Bettin

8. IL NUMERINO 2

Antonella Bellotti

9. LUI, LEI E... L'ALTRO

Maria Luisa Lualdi

CALENDARIO

10. MINUETTO

Giovanni Grampa

11. L'AMORE AL TEMPO DI CHIEDDONNA

Chiara Pesenti

12. AMORE

Luca Tessaro

13. UN COMPAGNO DI VIAGGIO: IL DIARIO

Massimo e gli amici di Sarajevo

14. IL BACIO

Antonella Martino

AGENDA

Alcide De Gasperi, amore e politica

Il rapporto tra attività politica e amore di coppia viene spesso ridotto all'affermazione proverbiale secondo la quale "dietro a un grande uomo c'è sempre una grande donna", spesso vera, senza dubbio, ma piuttosto superficiale. Oppure assume l'aspetto pruriginoso del "cherchez la femme": la curiosità della gente e dei *media* si scatenano alla ricerca dell'aman- te segreta, del legame nascosto che vivacizzerebbe la vita privata del personaggio pubblico. Negli ultimi tempi la cronaca italiana sembra



conoscere al riguardo uno scenario da "Mille e una notte" nel quale si intravede sullo sfondo non una donna quanto piuttosto un harem di "favorite"...

Ma la storia della politica italiana e il patri- monio della fede cristiana rivelano altre e ben più convincenti testimonianze, come quella di Alcide De Gasperi, presidente del Consiglio dei ministri dal dicembre 1945 all'agosto 1953, morto nel 1954 dopo 32 anni di matri- monio con Francesca Romani.

De Gasperi aveva cominciato giovanissimo a fare politica, verso i 18 anni, e quando si sposò, nel 1922, aveva già alle spalle più di vent'anni spesi per un ideale, per il bene pubblico. Così scrive a Francesca pochi mesi prima del matrimonio: «Quanta gente è passata sulla mia soglia, per quanti ho avuto un conforto, un aiuto, la prestazione della mia opera personale. [...] Migliaia di povera gente mi ha detto: che Dio la ricompensi e la benedica. Ed ora sento che Dio mi dà in te il suo compenso e la sua benedizione. Tu sei il sovrabbondante premio di tutta l'opera mia. È un premio che va al di sopra dei miei meriti, al di là di ogni mia speranza».

Francesca è la benedizione di Dio per una vita dedicata alla "povera gente", come se non avesse cercato prima una compagna per la vita, e ora gli fosse stata donata come premio inatteso e immeritato per aver evangelicamente "perduto" se stesso.

Un amore che in mezzo alle cure per la cosa pubblica «è straripato come torren- te impetuoso trattenuto troppo a lungo, è divampato come un incendio che tutto arde e consuma. Francesca mia, il tuo amore mi fa felice, come mai nella mia vita vagabonda» (da una lettera del

1927).

Alcide avvertì sempre l'urgenza di non per- mettere che i suoi impegni pubblici soffocasse- ro i tempi della vita familiare (ebbe quattro figlie), ma in questo passaggio di una lettera del 1922 concede alla fidanzata addirittura l'onore del rango di consigliera negli affari di governo (da un anno era stato eletto alla Came- ra): «Conferenze, colloqui, conciliaboli, ordini del giorno, dibattiti, interviste, tutto un groviglio che assorbe ed estenua [...] Ho lottato fra quello che poteva essere l'interesse pubblico e il timore di parere ambizioso e la trepidazione di responsabilità gravi. [...] Se fossi stata vicina, avrei consultato anche il senno – non il cuore che in tali argomenti è pericoloso consigliere – della mia Francesca; ma eri lontana e a scrivere di ciò mi brucia la penna». Un onore non da poco: Francesca avrebbe potuto essergli utile non per dargli un generico sostegno affettivo, ma con il contributo della sua intelligenza e di- scernimento.

Da un altro punto di vista, De Gasperi si ren- de conto che l'impegno politico ha delle esigenze cui non ci si può sottrarre pena l'infedeltà alla propria missione, comprende che sua moglie

paga un prezzo alto per questo, ma ha la consolazione di leggere nei suoi occhi l'appoggio, l'incoraggiamento a non venir meno ai propri doveri pubblici: «Ci sono molti che nella politica fanno solo una piccola escursione, come dilettanti, ed altri che la considerano, e tale è per loro, come un accessorio di secondarissima importanza. Ma per me, fin da ragazzo, era la mia carriera o meglio la mia missione [...] Le misure quindi prudenziali non sono mancate e i doveri di padre e di marito m'hanno sugge-

rito a tempo debito la smobilitazione. Ma per mutare, avrei dovuto non essere, cioè negare di essere, rinnegare me stesso. Io t'ho sempre letto negli occhi che, se fossi stato vile, mi avresti disprezzato [...]».

Dentro queste parole c'è un'idea alta, nobile della politica, e c'è la percezione di un amore di donna che condivide quello stesso ideale e il sacrificio che esso richiede.

Don Giuseppe

PENSIERI SULLA KA ROSSA



Amicizia e amore

Quando mi capita di parlare dell'amore tra uomo e donna, argomento che non trova elementi nella mia esperienza diretta, nasce in me un forte sentimento di rispetto e di mistero. Il fatto che ogni coppia viva un'esperienza unica e irripetibile è segno della multiforme fantasia di Dio che continua la sua creazione nel cuore di ogni persona. Ma c'è un elemento chiave nel rapporto uomo - donna che è in comune in ogni esperienza di coppia o di collaborazione, ed è l'essere in relazione.

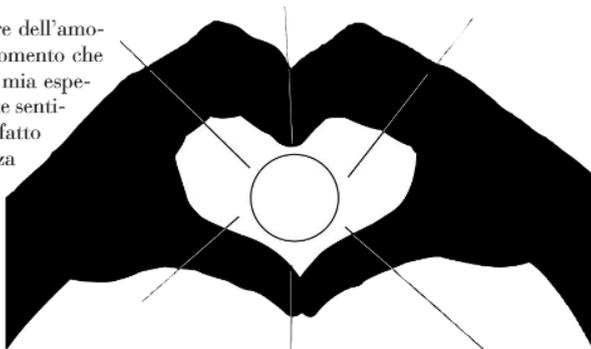
Anche chi non è sposato e non vive perciò un'esperienza matrimoniale si trova a condividere moltissime relazioni a svariati livelli: relazioni fraterne (nel mio caso, con le altre consorelle), con i colleghi di lavoro, con parenti, amici.

Tutte queste relazioni richiedono un rapporto di fiducia, di stima reciproca, di sincerità e di comprensione perché si possa essere se stessi, sicuri di essere voluti bene e capiti.

Mi viene in mente l'amicizia profonda tra San Basilio Magno e San Gregorio Nazianzeno, due vescovi e dottori della Chiesa, vissuti tra il 300 e il 400 d. C.

Gregorio scrive nei suoi "Discorsi":

«Quando col passare del tempo capimmo



che l'amore della sapienza era ciò che ambedue cercavamo, allora diventammo tutti e due l'uno per l'altro: compagni, commensali, fratelli. Aspiravamo a un medesimo bene e coltivavamo ogni giorno il nostro comune ideale.

Ci guidava la stessa ansia di sapere... questa era la nostra gara: non chi fosse il primo, ma chi permettesse all'altro di esserlo. Sembrava che avessimo un'unica anima in due corpi».

Nonostante queste parole siano molto antiche, tuttavia ci insegnano una grande verità: un rapporto di coppia a qualsiasi livello, di amicizia o di amore totale, per essere vero deve attingere linfa da Dio, dalla conoscenza di lui e del suo amore trinitario.

Suor Cristina

DALLA CARROZZINA DI MATTEO

L'amore non è bello se non è litigarello

L'amore tra un uomo e una donna è tra le manifestazioni umane più belle e naturali, ancor di più quando la cosa è durevole nel tempo. C'è una parte piacevole, fatta di baci e altre manfrine di questo genere che si spera portino alla fase fisica (chiamiamola così); ma nei rapporti tra le persone è naturale che a volte ci siano dei contrasti, e il rapporto tra uomo donna non fa eccezione: tutte le coppie prima o poi litigano o quantomeno hanno una discussione, a meno che una delle due

parti non sia uno zerbino.

Una delle accuse più comuni che le donne rivolgono agli uomini è quella di essere disordinati, perché lasciano roba in giro per casa invece di riporla dove dovrebbe stare, rinfacciandogli di essere sempre loro a dover mettere a posto, oppure si lamentano se

c'è un elettrodomestico che non funziona e lui non si decide ad aggiustarlo o cercare di farlo.

Dall'altra parte della barricata, le tipiche critiche che gli uomini muovono

all'altro sesso spesso riguardano la guida dell'automobile, soprattutto l'uso del cambio, quando il motore implora pietà urlando ma la marcia innestata rimane inesorabilmente la stessa condannando quei poveri pistoni; oppure la difficoltà nel ripartire in salita, o manovre di parcheggio discutibili. In un rapporto tra due persone possono esserci dei momenti di disaccordo, è nell'ordine naturale delle cose, però deve essere bello svegliarsi tutti i giorni di fianco alla donna che ami e sapere che lei prova lo stesso per te.

Matteo



SCRITTORI LIBERI

Amore è...

Amore è lo sguardo dolce di una madre per il suo bambino,
che rimarrà per lei tale anche una volta cresciuto.

Amore è un padre protettivo nei tuoi confronti che ti sorride con affetto.

Amore sono i fratelli con i quali si litiga continuamente, ma senza i quali non si potrebbe stare.

Amore è la nonna che ti canta la ninna nanna tutte le sere quando sei piccolo
e che non smetterebbe di farlo nemmeno una volta che sei cresciuto.

Amore è il nonno che ti porta a passeggio per mano e con il quale
puoi ridere e scherzare anche da grande.

Amore sono quegli zii che tutte le volte che ti vedono fanno festa.

Amore sono i piccoli gesti dei bambini che ti fanno sorridere.

Amore sono quegli amici che per te sarebbero pronti a tutto.

Amore sono le parole dette con il cuore ed i gesti semplici che ti riempiono le giornate.

Amore sono i lunghi silenzi carichi di emozioni trascorsi a guardarsi negli occhi.

Amore sono tutte le lacrime asciugate e tutti i sorrisi regalati anche quando si vorrebbe piangere.

Amore sono gli abbracci spontanei e veri che ti fanno sentire che non sei solo.

Amore è quell'attesa estenuante quando aspetti la persona amata.

Amore è quella persona tanto attesa,
ma forse Amore non è nulla, o forse tutto.

Amore è diverso per ciascuno, ma quel che è certo è che noi uomini siamo fatti per Amare
e abbiamo bisogno di essere Amati.

Noemi

SCRITTORI LIBERI

Il numerino 2

È sempre una cosa interessante osservare le persone e diciamoci la verità a volte è anche divertente. Quindi ecco, per la rubrica che mi consigliava un amico, il secondo articolo per “il numerino”!

PARLAMI D'AMORE...

Descrivo qualche coppia che mi capita di incontrare, con la premessa che, per fortuna non sono tutti così.

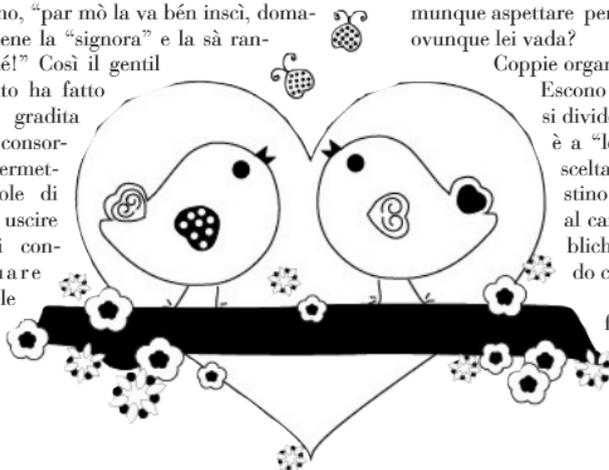
Giovane coppia:

Beh, fanno un po' sorridere i ragazzi, fidanzati che: “cip ciip, cip cip!” mano nella mano scelgono il burro, la maionese, la frutta sciropata e dicono con voce melliflua: Amooore! Che pane prendiamo? Quello che voi tu, amore? E sempre amorevolmente, decidono il loro acquisto e poi se ne vanno felici come se avessero vinto un terno al lotto!

Marito poco convinto:

Incontro mariti, che solo per ritirare il sacchetto del pane già ordinato dalla moglie, sono gentilissimi, ma altrettanto impacciati. Altri che ti chiedono di dargli quello che prende sempre la moglie, come se loro mangiassero in un'altra casa e non consumassero le stesse cose, quindi non riconoscono l'incarto, la marca ecc..e ti dicono, “par mò la va bén insci, domani viene la “signora” e la sà rangià lé!” Così il gentil

marito ha fatto cosa gradita alla consorte permettendole di non uscire e di continuare con le



“sue” (diciamo così!) faccende di casa.

Bella e svampita:

“Lui” che sa per filo e per segno cosa c’è nel frigorifero di casa e lei: “ma caro, cosa dobbiamo comprare??” Lui si morsica la lingua per non scomodare nessun santo e caccia via l'imprecazione pensata limitandosi ad alzare appena gli occhi e a fare l'ordinazione!

Sposini giovani:

Devono ancora calibrare la spesa, quindi per ora, tutto deve essere meno di un etto, dall'affettato al formaggio: “siamo solo in due!” dicono abbracciandosi. “E per fortuna ci invitano i nostri genitori a mangiare.”

Sposini sulla cinquantina e più:

Si sono sposati da poco, niente smancerie, raccontano la loro vita e fanno acquisti separati! Ognuno ha i suoi gusti!?! Lui non sopporta il suo gorgonzola e lei non ama le sue noci perciò ognuno il suo!

Mogli frettolose:

Sembra che da un attimo all'altro, a queste donne, esploda il mondo sotto i piedi. “Sono un po' di fretta” dicono: “c'è mio marito fuori in macchina che aspetta!” Sarà allergico ai negozi o a lei che chiacchiera con tutti e lo lascia comunque aspettare per decine e decine di minuti ovunque lei vada?

Coppie organizzate:

Escono insieme a fare la spesa e si dividono i compiti! Il comando è a “lei”! “Lui” è addetto alla scelta del vino, a riporre nel cestino la spesa ordinata da lei, al carico e scarico e fa le pubbliche relazioni, chiacchierando con tutti.

Mentre lei pondera le offerte e fa la spesa per lei, per la suocera, la mamma e la nuora .ditemi se questo non è amore! Da una parte si potreb-

be davvero scrivere un libro sulla gente che frequenta i negozi, nel bene, perché ci sono davvero molte persone brave e simpatiche, ma anche molte...uhm! discutibili! A parte queste cose un po' scherzose è bello vedere, non certo per la scelta della spesa, che ci sono coppie che fanno "splendere" l'amore che gli è stato donato! PARLANO D'AMORE nella vita quotidiana! Lo vedi da come si comportano anche mentre fanno la spesa, nei loro gesti naturali.

L'amore è possibile se due persone comunicano tra loro dal profondo del loro essere. Anche se è una sfida continua, giornaliera, l'amore permette di superare momenti critici. Tra armonia e conflitto, gioia o tristezza: tutto viene ridimensionato proprio per la presenza del "vero amore" e fa diventare la vita un cammino di umanità, d'amore e di fede.

Antonella

NELLA SPIRITUALITÀ



Lui, Lei e... l'Altro

Dolcissimo Amico, ti scrivo due righe mentre mio marito è al lavoro.

Solo poche parole veloci, perché non vorrei che mi sorprendesse a parlare con Te, magari rientrando in anticipo.

Sai, quando l'ho conosciuto me ne sono innamorata subito: era carnevale, lui era mascherato da arabo con un semplice lenzuolo bianco, portato stretto in vita in modo molto realistico; in testa aveva un turbante, pure bianco. Mi ha visto, m'ha fatto "l'occholino" ... e io son caduta ai suoi piedi come la classica pera cotta!

Son passati più di trent'anni e, nonostante le difficoltà di percorso che talvolta le famiglie incontrano, siamo ancora qui, con due figli quasi adulti e la voglia di continuare a crescere insieme.

Poi, ad un tratto... sei arrivato Tu ed è stato come toccare il Cielo con un dito!

Non so descrivere bene come è successo, ti sei insinuato in me lentamente, con sapiente discrezione e, pur potendo affermare che in fondo mi eri noto da sempre, per molto tempo non ti ho proprio riconosciuto. Così a un certo punto ti sei spazientito, non dirò come ma... hai preso l'iniziativa, Tu, l'Onnipotente, e non mi hai lasciato scampo!

Il Tuo Amore ha avuto il sopravvento sulle mie deboli difese e ora sento di appartenerti, anche se spesso ancora mi dibatto nei miei pensieri e cerco un modo per sottrarmi alle tue attenzioni, talvolta un po' esagerate.

Non è sempre facile stare con Te e spesso mi fai soffrire... sei davvero geloso come ti descrivono: vuoi tutto di me e in esclusiva!

Capita che mi disorienti, perché non comprendo il tuo volere e i tuoi modi, ma d'altra parte come posso io capire Chi è di così nobile, Trinitaria, Famiglia?

Ci sono anche momenti in cui ti diverti a giocare a nascondino: so che sei lì, ma non riesco a "sentirti"! Non è piacevole, sai, essere abbandonata così, all'improvviso, sola e triste... o forse sono io che non credo abbastanza al Tuo Amore?

Di certo, posso dire che mi hai cambiato la vita e ora non potrei più fare a meno di Te, neanche se lo volessi: per fortuna hai giurato eterna fedeltà e son certa che non cambierai idea.

E mio marito, in questa tresca?

Secondo me deve avere inteso, sì, qualcosa sospetta, ma... non chiede niente, mi vede serena, operosa, sorridente, paziente e mi lascia fare. E comunque come potrebbe mai pensare di competere con Uno di origini così altolocate?

Oh, sì, diciamolo: sei davvero l'Amante ideale, silenzioso, fedele, discreto ma sempre presente, attento ad ogni mio pensiero e pronto a sostenermi se ho bisogno.

In più, amato Figlio unico, nonché erede universale di un Padre buono e generoso... decisamente un ottimo partito!

Che desiderare di più?

Maria Luisa



Febbraio 2011

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
	1 <ul style="list-style-type: none"> • Primo martedì del mese: ore 20.30 S.Messa, a seguire adorazione eucaristica e possibilità di confessione 	2 <ul style="list-style-type: none"> • Giornata mondiale per la vita consacrata • Festa della "Candelora" • ore 18.30 segreteria CPP 	3 <ul style="list-style-type: none"> • Festa di San Biagio • Ore 20.30-22.00 incontro adolescenti • ore 21.00 scuola della Parola per giovani 	4 <ul style="list-style-type: none"> • Ore 21.00 percorso per i fidanzati 	5	6 <ul style="list-style-type: none"> • V dopo l'Epifania Giornata nazionale in difesa della Vita
7 <ul style="list-style-type: none"> • Ore 21.00 corso per catechisti iniziazione cristiana (II modulo) 	8	9 <ul style="list-style-type: none"> • Ore 21.00-22.00 corso all'affettività per adolescenti e genitori 	10 <ul style="list-style-type: none"> • Ore 18.00-20.00 incontro preadolescenti • Ore 21.00 scuola della Parola per giovani Scuola della parola adulti – Le chiese dell'Apocalisse – Il volto della perseveranza e della fedeltà – Apocalisse 2,1-7; 3, 7-13 - Parrocchia S. Giuseppe, ore 21.00 	11 <ul style="list-style-type: none"> • Giornata mondiale del malato • Ore 15.00 rosario dai malati • Ore 21.00 percorso per i fidanzati 	12	13 <ul style="list-style-type: none"> • VI dopo l'Epifania • Giornata diocesana della Solidarietà • Ore 15.00 incontro genitori III elementare
14	15 <ul style="list-style-type: none"> • Ore 21.00-22.00 corso all'affettività per adolescenti e genitori 	16 <ul style="list-style-type: none"> • Ore 21.00 Consiglio pastorale parrocchiale 	17 <ul style="list-style-type: none"> • Ore 21.00 scuola della Parola per giovani 	18 <ul style="list-style-type: none"> • Ore 21.00 percorso per i fidanzati 	19	20 <ul style="list-style-type: none"> • VII dopo l'Epifania Incontro decanale adolescenti Uscita preadolescenti Ore 11.00 Riunione catechisti in preparazione della quaresima ore 16.00 battesimi comunitari
21 <ul style="list-style-type: none"> • Ore 21.00 corso per catechisti iniziazione cristiana (III modulo) 	22	23 <ul style="list-style-type: none"> • Ore 21.00-22.00 corso all'affettività per adolescenti e genitori 	24 <ul style="list-style-type: none"> • Ore 18.00-20.00 incontro preadolescenti • Ore 21.00 scuola della Parola per giovani 	25 <ul style="list-style-type: none"> • Famiglia per l'accoglienza 	26 <ul style="list-style-type: none"> • Ore 15.00 corso per catechisti iniziazione cristiana (IV modulo: lavoro teorico e laboratorio) 	27 <ul style="list-style-type: none"> • Penultima dopo l'Epifania • Ore 11,15 incontro genitori I media • Ore 15.00 incontro genitori IV - V elementare
28						

Marzo 2011

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
	1 <ul style="list-style-type: none"> Primo martedì del mese: ore 20.30 S.Messa, a seguire adorazione eucaristica e possibilità di confessione 	2 <ul style="list-style-type: none"> Ore 21.00 Consiglio dell'Oratorio 	3 <ul style="list-style-type: none"> Ore 18.00-20.00 incontro preadolescenti Ore 20.30-22.00 incontro adolescenti Ore 21.00 scuola della Parola per giovani 	4	5 <ul style="list-style-type: none"> Ore 15.00 corso per catechisti iniziazione cristiana (V modulo: incontro assembleare) 	6 <ul style="list-style-type: none"> Ultima domenica dopo l'Epifania Ore 10.00 anniversari di matrimonio
7	8	9 <ul style="list-style-type: none"> In oratorio festa di carnevale per i bambini 	10 <ul style="list-style-type: none"> Ore 21.00 gruppo missionario 	11	12 <ul style="list-style-type: none"> Carnevale ambrosiano 	13 <ul style="list-style-type: none"> Prima domenica di Quaresima
14 <ul style="list-style-type: none"> Ore 7.00 ufficio delle letture e imposizione delle ceneri Ore 8.30 santa messa e imposizione delle ceneri Ore 21.00 Azione Cattolica 	15 <ul style="list-style-type: none"> Ore 20.45 catechesi del Vescovo in TV 	16	17	18 <ul style="list-style-type: none"> Ore 8.30 lodi Ore 15.00 via crucis in chiesa Ore 16.30 preghiera dei ragazzi ore 21,00 incontro di Unità pastorale con mons. Giovanni D'Ercole vescovo de L'Aquila (chiesa di Beata Giuliana) 	19 <ul style="list-style-type: none"> Festa di San Giuseppe sposo di Maria (festa del papà) ore 8,30 santa messa 	20 <ul style="list-style-type: none"> II di Quaresima Ritiro spirituale per adolescenti (Seveso-Seminario)
21	22 <ul style="list-style-type: none"> Ore 18.30 segreteria CPP ore 20.45 catechesi del Vescovo in TV 	23	24 <ul style="list-style-type: none"> Giornata nazionale di preghiera e digiuno in memoria dei martiri missionari. Veglia per i martiri missionari 	25 <ul style="list-style-type: none"> Annunciazione della nascita di Gesù a Maria. Ore 8.30 santa messa Ore 16.30 preghiera dei ragazzi Ore 21,00 Famiglie per l'accoglienza 	26 <ul style="list-style-type: none"> Uscita preadolescenti 	27 <ul style="list-style-type: none"> III di Quaresima Uscita preadolescenti e meeting preadolescenti
28	29 <ul style="list-style-type: none"> Ore 20.45 Catechesi del Vescovo in TV 	30 <ul style="list-style-type: none"> Ore 18,30 segreteria del consiglio pastorale parrocchiale 	31 <ul style="list-style-type: none"> Ore 18.00-20.00 incontro preadolescenti Ore 20.30-22.00 incontri adolescenti e giovani 			

MI RITORNA IN MENTE

Minuetto



*E' un'incognita ogni sera mia...
Un'attesa, pari a un'agonia. Troppe volte vorrei dirti: no!
E poi ti vedo e tanta forza non ce l'ho!
Il mio cuore si ribella a te, ma il mio corpo no!
Le mani tue, strumenti su di me,
che dirigi da maestro esperto quale sei...
E vieni a casa mia, quando vuoi, nelle notti più che mai,
dormi qui, te ne vai, sono sempre fatti tuoi.
Tanto sai che quassù male che ti vada avrai tutta me, se ti andrà per una notte...
... E cresce sempre più la solitudine, nei grandi vuoti che mi lasci tu!
Rinnegare una passione no,
ma non posso dirti sempre sì e sentirmi piccola così
tutte le volte che mi trovo qui di fronte a te.
Tropo cara la felicità per la mia ingenuità.
Continuo ad aspettarti nelle sere per elemosinare amore...*

*Sono sempre tua, quando vuoi, nelle notti più che mai,
dormi qui, te ne vai, sono sempre fatti tuoi.
Tanto sai che quassù male che ti vada avrai tutta me, se ti andrà, per una notte... sono tua...*

... la notte a casa mia, sono tua, sono mille volte tua...

E la vita sta passando su noi, di orizzonti non ne vedo mai!

Ne approfitta il tempo e ruba come hai fatto tu, il resto di una gioventù che ormai non ho più...

E continuo sulla stessa via, sempre ubriaca di malinconia,

ora ammetto che la colpa forse è solo mia, avrei dovuto perderti, invece ti ho cercato.

Minuetto suona per noi, la mia mente non si ferma mai.

Io non so l'amore vero che sorriso ha...

Pensieri vanno e vengono, la vita è così...

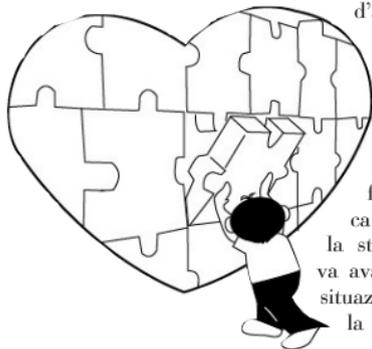
Innanzi tutto le coordinate della canzone: è inserita nell'album "Il giorno dopo" a mio parere il più bello di Mia Martini (al secolo Domenica Berté) uscito nel lontanissimo anno 1973. L'autore della musica è Franco Califano, cantautore romano di un certo

spessore.

Il successo all'epoca è stato rilevante: quasi tutta l'estate in cima alle classifiche con centinaia di migliaia di copie vendute. "Minuetto" è la classica canzone che (per noi adulti) si conosce a memoria e racconta tutto sommato una storia

d'amore, comune, attuale anche adesso, in questo "movimentato" inizio di 2011. Due ragazzi, una coppia: lei, forse, innamorata pazza di lui e lui che comanda, fa il duro, la sfrutta, gioca con i suoi sentimenti e la storia, pur sgangherata, va avanti. Mi chiedo quante situazioni simili ci sono nella nostra città, nel nostro

quartiere, nelle nostre strade. Ah sì: l'amore fa soffrire (*un'attesa pare un'agonia*), ma al cuore non si comanda (*rinnegare una passione no*) e a volte si sta insieme così per lunghi periodi (*e la vita sta passando su noi di orizzonti non ne vedo mai*) senza un progetto serio e coinvolgente. La canzone è intrisa di malinconia, così come il finale (*io non so l'amore vero che sorriso ha*) e termina con un fatalistico "*la vita è così*". Ho scelto questa canzone, ripetutamente bellissima, per dire, seguendo la mia linea di "oppositore", che l'amore non è tutto rose e fiori e che anche le più grandi e belle storie d'amore possono finire. Possono finire se non c'è all'inizio un reciproco rispet-



to delle proprie "storie", delle proprie "libertà" e se non è stata fatta una scelta definitiva.

Una casa costruita sulla sabbia non potrà reggere alla mareggiata, allo stesso modo un rapporto basato solo sul "divertimento" (di qualunque genere) non potrà alla lunga che fallire o logorarsi.

La maggioranza dei nostri

giovani (voglio essere positivo) lo sa tutto questo, ma per evitare il pericolo della scelta per sempre (il matrimonio...) sceglie l'autostrada della convivenza. Facile: pedaggio a basso prezzo, senza eccessivi rimpianti se la storia finisce.

E qui il collegamento con il film "Casomai" di Alessandro D'Alatri è inevitabile e invito i

miei lettori a rivederlo oppure a cercarlo su internet. Non voglio aggiungere altro: in questo Tassello ci sono scritte tutte le cose più belle sull'amore ma una pulce nell'orecchio a volte può solo far bene...(ed un noto showman finirebbe così: "Meditate gente, meditate").

Giovanni

LE AVVENTURE DI CHEDDONNA

L'amore al tempo di Cheddonna



Sull'agenda di Cheddonna il 14 febbraio era circondato da un segno rosso a forma di cuore, come quando era una ragazzina e aspettava con trepidazione che il ragazzo che le piaceva scegliesse proprio quel giorno per farsi avanti.

Le era sempre piaciuto san Valentino, fin da quando, all'asilo, Davidino le aveva regalato un cuore colorato coi pastelli a cera. Era un giorno romantico, punto e basta. Eppure, da molti anni a questa parte, era diventato solo un giorno come tutti gli altri.

Il fatto è che Miomarito considerava san Valentino una festa frivola e consumistica, creata al solo scopo di incrementare la vendita

di fiori e cioccolatini, perciò da quando si erano

conosciuti Cheddonna aveva smesso di festeggiarlo, in nome della nuova, matura consapevolezza che due persone che si amano non hanno bisogno di una festa per ricordarsene.

Per anni, dunque, aveva sorriso con sufficienza vedendo le sue amiche affannarsi a cercare un dono da fare a fidanzati o mariti, e aveva trovato sciocco il loro desiderio di celebrare a tutti i costi quella festa commerciale e, diciamolo, persino un po' kitsch. E per anni era stata felice così.

Però, però...quel segno rosso sull'agenda l'aveva tracciato senza starci a pensare, distattamente, e ora stava lì, senza senso, a incorniciare un giorno uguale a tutti gli altri, un altro san Valentino scivolato via. Cheddonna chiuse l'agenda e scrollò via i pensieri, insolitamente pesanti, e con una lentezza che non riusciva a spiegarsi andò ad aprire la porta di casa.

Erano Miomarito e...una rosa.

"Ho pensato che non c'è ragione che io non ti dica che ti amo, solo perché oggi è san Valentino... non credi?" esordì, dopo averla baciata. Cheddonna pensò che, dopo tutto, davvero san Valentino le era sempre piaciuto.



Chiara

DALLA PARTE DELLA NATURA

Amore



Ho cercato sui libri scientifici, ho trovato questa definizione: *“L'amore è un sentimento comune a tutti gli esseri viventi, sia animali che umani, nasce solo dal cervello, in primis nasce dalla attrazione che fa scattare i nostri neuroni i quali mettono in moto il desiderio, poi c'è un complemento biologico delle cellule cerebrali che si prodigano alla sensazione di felicità subordinata alla corresponsione, tutti i sensi sono coinvolti dal desiderio in special modo quelli sessuali, l'ap-pagamento avviene quando la complicità e il coinvolgimento giungono alla giusta maturazione”*...in effetti all'università mi hanno insegnato che il desiderio che ci spinge verso un'altra persona è scientificamente legato al solo ed esclusivo scopo di procreare, o meglio di far sì che i nostri tratti genetici possano essere tramandati.

Ecco che quando noi maschi guardiamo una donna notiamo quelle caratteristiche che ... ci attraggono, ma che non sono altro che attributi atti alla creazione e crescita dei figli, quindi, in realtà, notiamo quegli attributi che faranno sì che i nostri figli (quindi le nostre caratteristiche genetiche) possano essere messi al mondo e cresciuti in modo adeguato. Lo stesso vale per una donna, quando guarda un uomo il suo subconscio cerca quegli attributi che lei ritiene migliori e che siano in grado di difendere i figli che lei metterà al mondo.

???? no, non ci siamo, non era quello che mi aspettavo, o meglio non è quello che provo! Ho cercato ancora e ho trovato questa definizione: *“L'amore è un sentimento intenso e profondo,*

di affetto, simpatia ed adesione, rivolto verso una persona, un animale, un oggetto, o verso un concetto, un ideale. Oppure, può semplicemente essere un impulso dei nostri sensi che ci spinge verso una determinata persona.”... beh, senza dubbio migliore della prima, ma non è ancora la definizione adatta, non trovo una completa corrispondenza rispetto alla realtà.

Forse non si può dare una definizione dell'amore, anche perché è qualcosa di talmente profondo, di talmente sconvolgente che è impossibile racchiuderla in poche parole.

L'amore sconvolge, trasforma, modifica, è qualcosa alla quale non riesci ad opposti, ti entra dentro o meglio ti nasce da dentro e cambia tutta la tua personalità.

Ho trovato sul web un'altra definizione molto interessante, è una definizione matematica: *“L'amore è un difetto della matematica, è l'unica cosa nella quale uno più una uguale infinito.”*

Ecco, è un sentimento infinito, sicuramente il più grande e il più importante, in grado di cambiare i corsi della vita ... è un sentimento che viene da Dio, pertanto non poteva che essere così: sconvolgente e non può essere racchiuso in una semplice definizione.

Luca



DA SARAJEVO

Un compagno di viaggio: il diario.

Da piccoli tutti noi abbiamo avuto questo compagno. A scuola era inseparabile; oltre che per fare i compiti usavamo questo quadernetto per fare di tutto, riducendolo a volte a non essere più leggibile.

Fra tanti amici (per nostra fortuna) che vogliono conoscere e sono coinvolti a comporre questo *puzzle* di solidarietà e amore verso i poveri di Sarajevo, c'è anche questo "Diario", sul quale si sono scritte e si scrivono le nostre impressioni di ogni viaggio, le nostre ansie e le nostre paure... sì, anche le paure.

Anche se sono trascorsi parecchi anni dalla fine della guerra, penso che, senza provare ogni tanto "paura", sia da incoscienti affrontare certe situazioni.

Si scrivono e si sono raccolte infinite testimonianze da chi è passato attraverso l'inferno

della guerra; racconti di amici ai quali abbiamo portato e portiamo un sorriso e un abbraccio, seppur per poche ore di "spensieratezza" in mezzo ad un oceano di speranze ormai perdute.

Queste pagine sono state scritte e si scrivono con la speranza, da parte nostra, di raccontare situazioni migliori. Sì, con l'aiuto degli "angeli italiani", come ci chiamano loro, tantissimo è stato fatto e tutt'ora riusciamo a fare. Ma, ripeto, la loro speranza di vedere un granello di vita migliorata spesso naufraga anno dopo anno.

Le famiglie (8) le troviamo sempre più povere e demotivate nell'animo.

L'orfanotrofio Bjelave ha sempre tanti nuovi arrivi e pochi aiuti. L'esempio pratico è stato che alla consegna della

busta contenente dei soldi, hanno subito acquistato ciabattine e vestiario per i piccoli ospiti, consegnandoci lo scontrino in poco tempo.

L a scuola "Alija Nametak" ospita 800 alunni e tantissimi sono ragazzi con alle spalle problemi familiari mol-

to seri. Sedynd, Amra e Alma sono tre ragazze oramai adottate da tutti noi.

La Klinica Kirurgica Pediatrica: a loro viene lasciato vestiario e intimo per bambini e un contributo in denaro per sostenere le spese della mini casa dove vengono ospitate le famiglie dei piccoli pazienti bisognosi di tutto.

Suad, ragazzino cerebroleso, al quale è stata donata una carrozzina adeguata alla sua malattia e sostegno per le terapie.

Un sospiro di sollievo lo troviamo a casa di Arneta, nonostante la situazione familiare pessima: finalmente dopo tre anni sgorga l'acqua dai rubinetti e con il rifacimento di quello che chiamavano "tetto" (che è il risultato di una grande generosità), queste persone sono ritornate a credere e a sperare.

Questi sono solo alcuni degli amici sarajeviti visitati; per elencarli tutti, con le loro storie e i loro drammi, non basterebbe un intero Tassello.

Dopo ogni viaggio, sulla strada del rientro, già si pensa e si progettano le varie modalità per poter racimolare dei soldini per un altro viaggio, domandandosi sempre: "ce la faremo? Speriamo che...!!!"

Ma ad oggi, grazie alle tante iniziative che vengono svolte (mercatini vari, cene, serate teatrali, calendari, aiuto e sostegno di amici, P.g.s. e Cascina



Cattabregghetta, e molte altre iniziative) confidiamo di percorrere Busto – Sarajevo ancora nel tempo, senza lasciare a se stessi questi nostri e vostri amici.

Concludo con una frase dell'amica Dzana: "Noi nien-

te di bello purtroppo, sempre problemi con noi, ma noi non abbiamo altri ANGELI. Solo Voi siete la nostra speranza. Che Dio ci aiuti tramite Voi. Lo sappiamo che anche da Voi non è bella la situazione, ma Voi siete la nostra sicurezza, unica

sicurezza che abbiamo. UN GRANDE GRAZIE COME IL CIELO. Dzana

E con loro giunge anche il nostro GRAZIE di cuore.

**Massimo
e gli amici di Sarajevo**

L'ANGOLO DELL'ARTE

Il bacio



[...]
noi due inciampammo
contro un bacio all'improvviso,
è troppo bello per essere vero,
per essere vero, per essere vero,
amore mio
ma che gli hai fatto
tu a quest'aria che respiro
e come fai a starmi dentro
ogni pensiero,
[...]

Chi di noi, non ha sognato, di incontrare la persona giusta a cui affiancarsi per la vita?

Penso che sia molto difficile, ma non impossibile.

L'amore arriva, anche senza che noi ce ne accorgiamo: può bastare un sorriso, uno scambio di sguardi; così nasce un interesse, si ha voglia di approfondire la conoscenza, di scoprire i gusti, le passioni i progetti dell'altro e sperare, magari, di farne parte.

L'amore è passione, batticuore, complicità,

rispetto, lacrime... a qualsiasi età lo si incontri, e penso che il bacio sia l'espressione più dolce e tenera dell'amore, e quindi il quadro che meglio lo rappresenta è "Il bacio" eseguito dal pittore austriaco Gustav Klimt.

Ciò che mi ha colpita, più che il bacio in sé, è l'abbraccio; il fatto che i corpi siano talmente avvolti da apparire uno solo fisicamente e spiritualmente, ma nello stesso tempo ben distinti dall'autore, raffigurando le vesti dell'uomo con figure geometriche rettangolari e quelle della donna con figure circolari, le mani di lui che le stringono il volto e quelle di lei che quasi si aggranciano al collo di lui.

Se pur sulla guancia, il bacio è passionale. Il quadro rappresenta l'Amore.

I fiori alla base suggeriscono la primavera, stagione per eccellenza dell'amore; nella parte superiore invece lo sfondo diventa scuro ed è data rilevanza solo ai due corpi, dando grande importanza al loro stesso amore.

Qui, quindi, è racchiusa la passione e la tenerezza nello stesso tempo: tutto quello che il cuore desidera.



Antonella M.

... l'agenda

Emergenza Pakistan

La proposta di solidarietà dell'avvento/natale del 2010 è stata indirizzata all'emergenza Pakistan. Le offerte raccolte ammontano globalmente a € 1.545,00 di cui € 300,00 provenienti dai salvadanai dei bambini dell'oratorio. I soldi sono già stati versati sul conto della Caritas ambrosiana per la finalità indicata. Ringraziamo tutti quelli che hanno mostrato sensibilità e interesse al bisogno dei poveri.



La caritas parrocchiale

Angolo amministrativo

Anche lo scorso anno, nel tempo di Avvento, don Attilio, don Peppino e suor Cristina hanno visitato le 1958 famiglie componenti la nostra parrocchia per la rituale benedizione natalizia delle case.

Come consuetudine, la loro visita è stata preceduta da una lettera di avviso sull'imminenza dell'evento, corredata dalla nota busta per la raccolta delle offerte per le opere parrocchiali.

A tutto il 10/01/2011 sono ritornate **708 buste** per complessivi € **15.810,50**, così suddivise

- ⇒ consegnate direttamente alla benedizione n. 593 per € 13.080,50
- ⇒ portate in chiesa n. 115 per € 2.730,00

Anche in questa occasione la risposta è stata generosa (malgrado il persistere di una situazione economica difficile e complicata), confermando la convinta e motivata disponibilità della nostra comunità alla condivisione ed alla fraternità, facendosi carico del sostegno economico delle necessità parrocchiali.

Un sincero ringraziamento a tutti.

[dal Consiglio per gli affari economici parrocchiale]

... l'agenda

TERRA SANTA

Pellegrinaggio

ALLE RADICI DELLA FEDE

Il viaggio nei luoghi santi è esperienza da vivere almeno una volta nella vita; offriamo a tutti i fedeli la possibilità concreta di realizzare questo sogno con la proposta del pellegrinaggio comunitario. Abbiamo steso l'itinerario, cercando di snellire il programma evitando alcune visite per nulla gratificanti, ed inserendo gli incontri con le persone che vivono stabilmente nella terra di Gesù.



9 – 16 AGOSTO 2011

1° Giorno: Milano – Nazareth

Ore 09.00, ritrovo a Malpensa. Arrivo e trasferimento a **Nazareth**.

2° Giorno: Nazareth

Visita della cittadina. Celebrazione Eucaristica nella grotta. Monte Tabor, Cana. Rientro a Nazareth e incontro di testimonianza con la Comunità dei Piccoli Fratelli di Charles de Foucauld.

3° Giorno: Nazareth

Lago di Tiberiade. Monte delle Beatitudini. Tabgha Celebrazione Eucaristica presso la chiesa dei padri Benedettini di Dalmanuta. Cafarnao. Traversata del Lago di Tiberiade. Valle del Giordano. Sosta a Gerico, visita città e incontro con padre Feras e la comunità delle Suore Francescane.

... l'agenda

4° Giorno: Nazareth – Betlemme

Mar Morto, fortezza di Masada. Sosta per il bagno nel Mar Morto. Sosta nel deserto di Giuda. Celebrazione Eucaristica presso il campo dei pastori. Betlemme. Incontro libero con le suore della San Vincenzo che si dedicano all'Orfanotrofio della *Creche*.

5° Giorno: Betlemme/Taybe

Celebrazione Eucaristica presso il Santuario della Grotta del Latte. Visita della Basiliche di Betlemme. Visita del Campo profughi palestinesi di Aida; trasferimento a Taybeh, l'antica Efraim, unico villaggio interamente cristiano della Terra Santa, visita alla casa delle Parabole. Trasferimento a Gerusalemme.

6° Giorno: Gerusalemme

Al Monte degli Ulivi: l'edicola dell'Ascensione, la Grotta del Padre Nostro, Dominus Flevit, giardino e Basilica del Getzemani, Tomba della Beata Vergine. Celebrazione Eucaristica presso il convento di clausura delle Benedettine. Città vecchia: la via Dolorosa e la Basilica della resurrezione – il Santo Sepolcro.

7° Giorno: Gerusalemme

Situazione permettendo, salita alla Spianata delle Moschee di Omar e di El Aqsa. Sion Cristiano: il Gallicantu. Celebrazione Eucaristica al Genacolino. Pomeriggio, visita al Museo della Memoria di Yad Vashem.

8° Giorno: Gerusalemme – Milano

Celebrazione Eucaristica al Santo Sepolcro. Visita alla sorgente di Ghihon – Tunnel di Ezechia. Trasferimento all'aeroporto di Tel Aviv, partenza per Milano. Arrivo a Malpensa T1 alle 21.25 locali.

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE EURO 1.320

Il viaggio è organizzato dalla parrocchia con l'agenzia
DUOMO VIAGGI & TURISMO S.r.l.

Iscrizioni entro e non oltre il 17 aprile.

Per il programma dettagliato e informazioni più precise,
rivolgersi presso la segreteria parrocchiale.

... l'agenda

COMPITI amo INSIEME!!!

non restare solo tra montagne insormontabili

Lo Spazio Compiti dell'Oratorio Santa Maria Regina

Attuale apertura: martedì e giovedì ore 15.00/17.00

Per le ragazze ed i ragazzi delle scuole medie

Per informazioni: segreteria parrocchiale tel. 0331-631690

Referenti: Andrea Inzaghi e Laura Radice

Finalità dello **Spazio Compiti**:

Offrire uno spazio dedicato agli studenti e alle studentesse delle scuole medie inferiori dove poter svolgere i compiti scolastici assistiti individualmente da persone adulte volontarie.

Supportare le famiglie nel rapporto Scuola-Famiglia

Aiutare i ragazzi e le loro famiglie ad affrontare in modo positivo lo studio

Obiettivi dello **Spazio Compiti**:

Favorire un buon rendimento scolastico

Contribuire alla continuità nello studio pomeridiano

Offrire un ambiente positivo di lavoro

Promuovere l'autonomia nelle attività scolastiche e l'autostima

Persone impegnate:

Adulti professionalmente preparati

Giovani studenti universitari

Organizzazione:

Formale iscrizione tramite modulo sottoscritto da un genitore

Versamento della quota di iscrizione (10 euro mensili)

Rapporto educativo: un adulto/due studenti

Apertura: da ottobre a maggio



Laboratorio di Coro "RISO & VOCE"



Il giorno 25/02/2011 alle ore 21.00 si terrà l'incontro di presentazione dell'iniziativa "**Riso & Voce**": laboratorio di coro.

Il laboratorio ha l'obiettivo di creare un coro che canti musica gospel, spiritual, tradizionale ed etnica in occasione di eventi caritativi e solidali.

L'iniziativa è aperta a persone credenti di ogni religione ed a non credenti.

Segnalare la propria presenza alla segreteria parrocchiale al n.

0331631690